



COMUNE DI BRACIGLIANO

PROVINCIA DI SALERNO

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.98 del 5 novembre 2015

Registro Pubblicazioni n.....del.....

OGGETTO: Richiesta di anticipazione di liquidità ai sensi dell'art.8, comma 6, del D.L. 78/2015, convertito con modificazioni dalla L. n. 125/2015.

Il giorno 5 novembre 2015, alle ore, 18:30, nella Sede Municipale, convocata nei modi e termini di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente/Assente</i>
Rescigno Antonio	Sindaco	Presente
Campanella Anna	Assessore	Presente
Moccia Domenico	Assessore	Presente

Il Sig.. Antonio Rescigno – Sindaco – assume la presidenza e riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Ai sensi dell'art.97 T.U.E.L. (D.Lgs. 267/2000) partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione la Segretaria Comunale, Dott.ssa Vincenzina Lento.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che il comma 6 dell'articolo 8 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 (il "D.L. 7812015") prevede che: *"Al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'articolo 4-del decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, una quota delle somme disponibili sul conto di tesoreria di cui all'articolo 1, comma 11, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, provenienti dalla "Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali" del Fondo di cui al comma 10 dell'articolo 1 del decreto-legge n. 35 del 2013 e non più dovute, sono utilizzate, nel limite di 650 milioni di euro, per la concessione di anticipazioni di liquidità al fine di far fronte ai pagamenti da parte degli enti locali dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2014, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, nonché dei debiti fuori bilancio che presentavano i requisiti per il riconoscimento alla data del 31 dicembre 2014, anche se riconosciuti in bilancio in data successiva, ivi inclusi quelli contenuti nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale, di cui all'articolo 243-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvato con delibera della sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Per le medesime finalità di cui al periodo precedente sono utilizzate le somme iscritte in conto residui della "Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali" del Fondo di cui al primo periodo per un importo complessivo pari a 200 milioni di euro";*

- che il successivo comma 7 del medesimo articolo 8 dispone che *"Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 30 giugno 2015, sono stabiliti, in conformità alle procedure di cui all'articolo 1 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, i criteri, i tempi e le modalità per la concessione e la restituzione delle somme di cui al comma 6 agli enti locali, ivi inclusi gli enti locali che non hanno precedentemente avanzato richiesta di anticipazione di liquidità";*
- che il successivo comma 8 del medesimo art. 8 prevede che: *"Le somme di cui al comma 7 saranno erogate previa formale certificazione alla Cassa depositi e prestiti dell'avvenuto pagamento di almeno il 75 per cento dei debiti e dell'effettuazione delle relative registrazioni contabili da parte degli enti locali interessati con riferimento alle anticipazioni di liquidità ricevute precedentemente";*
- che l'art. 1 del Decreto direttoriale n. 63048 del 7 agosto 2015 (il "D.D. 71812015"), adottato ai sensi dell'articolo 8, comma 7, del D.L. 7812015, prevede che *"Le risorse di cui al comma 6 dell'art. 8 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, pari a 650 milioni di euro, a valere sulle somme disponibili sul conto di tesoreria di cui all'articolo 1, comma 11, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, provenienti dalla "Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali" del Fondo di cui al comma 10, dell'art. 1 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 non più dovute, nonché quelle iscritte in conto residui della citata Sezione del suddetto Fondo, pari a 200 milioni di euro, sono finalizzate alla concessione di anticipazioni di liquidità in favore degli enti locali, per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2014, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, nonché dei debiti fuori bilancio che presentavano i requisiti per il riconoscimento alla data del 31 dicembre 2014 anche se riconosciuti in bilancio in data successiva, ivi inclusi quelli contenuti nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale, di cui all'art. 243-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvato dalla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti." (di seguito le "Anticipazioni ex D.L. 7812015");*

che l'art. 2, comma 1, del D.D. 7/8/2015 dispone che *"I criteri e le modalità per l'accesso da parte degli enti locali interessati all'anticipazione di cui all'art. 1, nonché per la restituzione della stessa,*

sono definiti sulla base delle disposizioni recate dall'Addendum integrato mediante un atto aggiuntivo, che tiene conto delle disposizioni di cui al comma 8 dell'art. 8 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, da stipularsi tra il Ministero dell'economia e delle finanze e la CDP e da uno schema di contratto tipo approvati con decreto del direttore generale del Tesoro, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, e pubblicati sui siti internet del Ministero dell'economia e delle finanze e della CDP." (di seguito, il "Quarto Atto Aggiuntivo"); - che l'art. 2, comma 2, del D.D. 7/8/2015 dispone che "Ai sensi e per gli effetti del comma 1, la domanda di anticipazione da parte degli enti locali di cui all'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, deve essere presentata, a pena di nullità, entro la data prevista dal predetto atto aggiuntivo.";

- che l'art. 2, comma 3, del D.D. 7/8/2015 dispone che "Le anticipazioni saranno concesse entro 15 giorni dalla data ultima di presentazione delle domande di cui al precedente comma proporzionalmente e nei limiti delle somme di cui all'articolo 1 (di seguito, il "Criterio di Ripartizione ex art. 8 D.L. 78/2015") e saranno restituite con le modalità di cui all'art. 1, comma 13, del decreto-legge n. 35 del 2013." - che l'art. 2, comma 4, del D.D. 7/8/2015 prevede che il tasso di interesse da applicare alle Anticipazioni 2014 è pari al rendimento di mercato dei Buoni Poliennali del Tesoro a 5 anni in corso di emissione rilevato dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del 4 tesoro alla data della pubblicazione del D.D. 7/8/2015 e pubblicato sul sito del medesimo Ministero;
- che il MEF ha pubblicato sul proprio sito internet il Comunicato n. 192 del 30 settembre 2015, recante "Debiti enti locali: su anticipazioni liquidità da erogare agli enti locali tasso interesse allo 0,756%";
- che è stata acquisita l'intesa della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, di cui all'art. 2, comma 1, del D.D. 7/8/2015;

VISTO il prospetto redatto e predisposto dall'Ufficio Ragioneria sulla base delle indicazioni fornite da tutti gli altri Responsabili di settore e debitamente sottoscritto, relativo ai provvedimenti di liquidazione giacenti presso l'ufficio ed in attesa di mandati di pagamento, nonché a debiti/fatture o richieste equivalenti alla data del 31/12/2014 e non ancora liquidate pari a complessivi € 419.877,00;

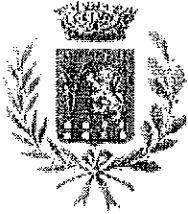
DATO ATTO che ai sensi dell'art. 49, comma 1 e dell'art. 147 bis, c. 1, DLgs 267/2000, sul presente provvedimento sono espressi i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, da parte del Responsabile del Settore Economico Finanziario.

Con voti favorevoli unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

La narrativa è parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

1. Di assumere, ai sensi del comma 6 dell'articolo 8 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 (il "D.L. 78/2015", il mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., per fare fronte alle deficienze di cassa comunale;
2. Di stabilire che le anticipazioni erogate saranno restituite con piano di ammortamento a rate costanti, comprensive di capitale ed interessi, avente durata trentennale;
3. Di autorizzare il Responsabile del Settore Economico Finanziario all'espletamento dei successivi adempimenti di competenza per la stipulazione del contratto id anticipazione;
4. Di dichiarare, con successiva unanime votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 , comma 4, del D.lgs 267/2000.



COMUNE di BRACIGLIANO
(Provincia di Salerno)

Proposta di deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: Richiesta di anticipazione di liquidità ai sensi dell'art. 8, comma 6, del D.L. 78/2015, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2015, n. 125.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA:

L'Assessore delegato proponente

Il Responsabile del Settore proponente

Da inserire nell'ordine del giorno

IL SINDACO
Geom. Antonio PESCIANO

Per quanto concerne la regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 T.U.E.L. (D.Lgs. 267/2000) esprime parere: **FAVOREVOLE**
Data

Il Responsabile del Settore interessato

Per quanto concerne la regolarità contabile ai sensi dell'art.49 T.U.E.L. (D.Lgs 267/2000) esprime parere: **FAVOREVOLE**

somma da impegnare con la presente proposta € _____

intervento n. _____

cap. P.E.G. _____

Oggetto

Competenza/residui del bilancio previsione in corso

Data _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
ECONOMICO FINANZIARIO

dot. Alfonso AMABILE

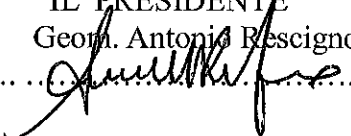
Delibera n. _____ seduta del _____

Il Segretario

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Geom. Antonio Rescigno

.....


IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Vincenzina Lento

.....


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il messo comunale certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il giorno.....e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Contestualmente alla pubblicazione la stessa è stata trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari.

Bracigliano, li

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

Ciriaco Rescigno

-
□
□ ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La suesesa deliberazione è divenuta esecutiva:

- per avvenuta pubblicazione nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134, comma 3, del T.U.E.L (D.Lgs.267/2000);
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del T.U.E.L. (D.Lgs.267/2000).

Bracigliano, li

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Dott.ssa Maria Santaniello

.....
